

INDICATORI MONITORATI

L'attenzione al territorio e l'appropriata conoscenza delle sue evoluzioni in atto sono elementi determinanti per l'efficacia di una politica di sviluppo sostenibile. Per questo motivo i comuni aderenti al progetto *Pianura Sostenibile* hanno concordato di monitorare nel tempo una serie di indicatori rappresentativi del territorio e della sua condizione.

A ottobre 2011 si è chiusa la prima campagna di raccolta dati coordinata dalla Fondazione COGEME che ha visto coinvolti attivamente anche gli Uffici Tecnici dei comuni aderenti e le società di servizi. **I dati raccolti sono stati successivamente integrati e incrociati con ARPA, Provincia e Regione e verificati** al fine di avere risultati condivisi, non sovrapposti e comparabili.

La raccolta dati ha naturalmente presentato intrinsecamente una certa difficoltà di attuazione, dovuta alla molteplicità degli attori e degli Enti da coinvolgere, e al diverso grado di dettaglio ed aggiornamento delle informazioni. Il lavoro svolto ha quindi di per sé comportato un impegno non banale ma dagli esiti sicuramente positivi già solo per il fatto di **restituire una serie di parametri omogeneizzati per un' area vasta**. Questo permetterà di svolgere delle riflessioni estese e più complete, grazie ad informazioni condivise e soprattutto tra loro finalmente comparabili.

La comunicazione è una funzione importante di un indicatore. Infatti esso dovrebbe facilitare l'acquisizione e lo scambio di informazioni tra i diversi soggetti che partecipano al processo decisionale. La scelta inoltre di pubblicare sul sito web dedicato al progetto (www.pianurasostenibile.eu) i valori del monitoraggio negli anni ha l'obiettivo della **trasparenza** e della **diffusione** a tutti i livelli della conoscenza del territorio.

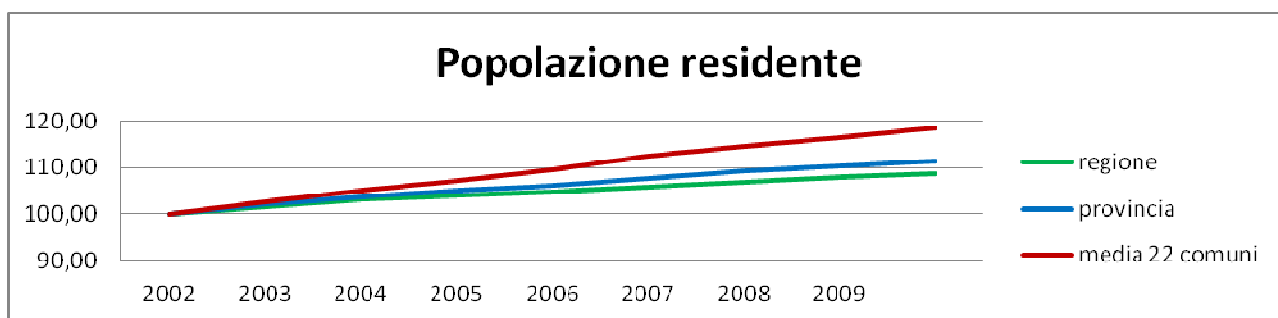
L'esperienza ormai consolidata di analogo monitoraggio effettuato in Franciacorta dimostra che, al di là dell'utilità di costruire un database di tipo ambientale per le politiche di medio-lungo termine, prima fra tutte il PGT, **l'evidenziare ai Comuni lo stato di alcune componenti ambientali può portare a scelte di sviluppo localizzate anche immediate**. Per esempio, in alcuni comuni, dopo aver constatato la qualità dell'aria o il traffico elevato, le amministrazioni hanno deciso di stralciare ambiti di trasformazione residenziale.

Gli indicatori individuati dal Tavolo di lavoro, che verranno monitorati per almeno 3 anni a partire dal giugno 2011, sono 45 così suddivisi: 11 indicatori socio economici, 34 indicatori ambientali (7 riguardanti l'acqua, 2 il suolo e rischi naturali, 9 le politiche urbanistiche, 2 l'energia, 4 i rifiuti, 6 l'aria, 4 il traffico).

I dati monitorati esprimono la loro piena potenzialità sul lungo termine, attraverso il confronto di più serie storiche.

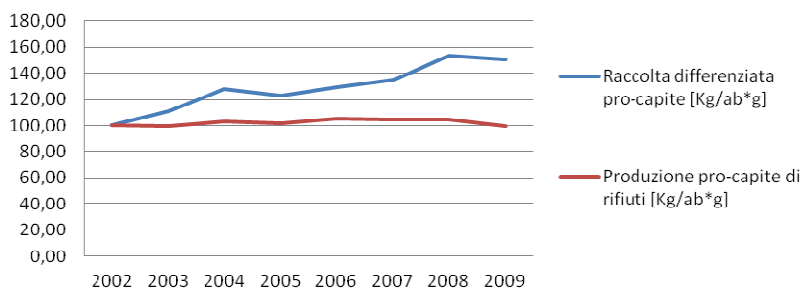
Tuttavia, già le informazioni raccolte in questa prima campagna consentono **alcune analisi** e riflessioni sulle caratteristiche del territorio, sulle relazioni tra indicatori diversi e, a parità di indicatore, tra livelli territoriali diversi quali pianura, provincia di Brescia e regione Lombardia:

- **Superficie Agricola Utilizzabile (SAU)** : osservando l'andamento negli anni della si vede che essa **tende a diminuire** nonostante la vocazione agricola del territorio. Interessante notare che essa però non viene a coincidere pienamente col territorio non urbanizzato, e che anzi questo scarto aumenta nell'ultimo anno. Tale situazione potrebbe essere specchio di una **eccessiva frammentazione dell'urbanizzato**, la quale non consente di usufruire realmente in termini agricoli, per dimensioni o localizzazioni inadeguate, di tutte le aree di territorio non urbanizzate, le quali alla fine sono comunque territorio "perso";
- **Produzione pro capite di rifiuti** : in pianura ha sempre avuto un andamento maggiore rispetto a quello che avviene a livello provinciale e regionale (tranne nel 2009), dove questa produzione risulta uguale a quella regionale e minore di quella della provincia di Brescia. In questo contesto si registra per la pianura un **comportamento virtuoso poiché è maggiore rispetto a provincia e regione l'andamento nel tempo della percentuale di raccolta differenziata**;
- **Energia da fotovoltaico**: ancora **scarso invece è l'apporto dei comuni della pianura in termini di energia da fotovoltaico**, in quanto il contributo - rispetto alla produzione provinciale - è pari a 3,9% (quando la popolazione dei 22 comuni costituisce il 10,4% della popolazione provinciale);
- **Monitoraggio dei flussi di traffico** evidenzia **situazioni di criticità** in alcune sezioni rilevate, vuoi per i flussi consistenti (paragonabili a quelli dell'ambito extraurbano provinciale), o per le velocità elevate in alcune fasce orarie.

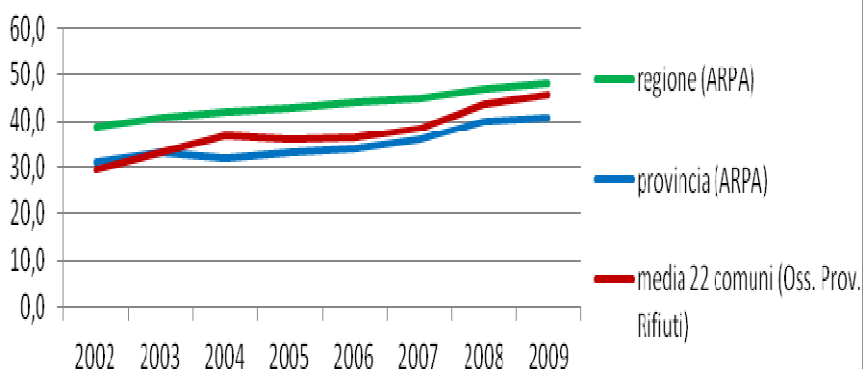


La popolazione aumenta più rapidamente rispetto a provincia e regione.

Raccolta differenziata pro capite e rifiuti totali pro capite (anni 2007 - 2010)

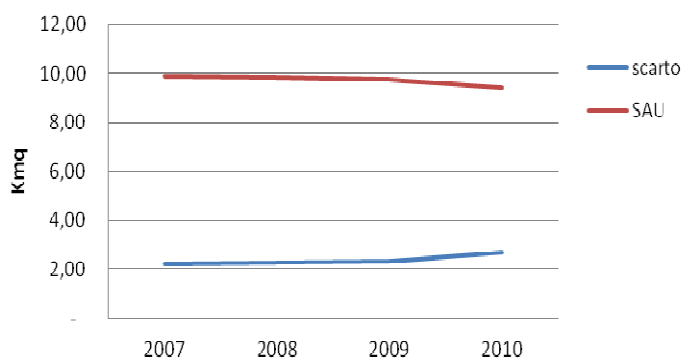


% RACCOLTA DIFFERENZIATA

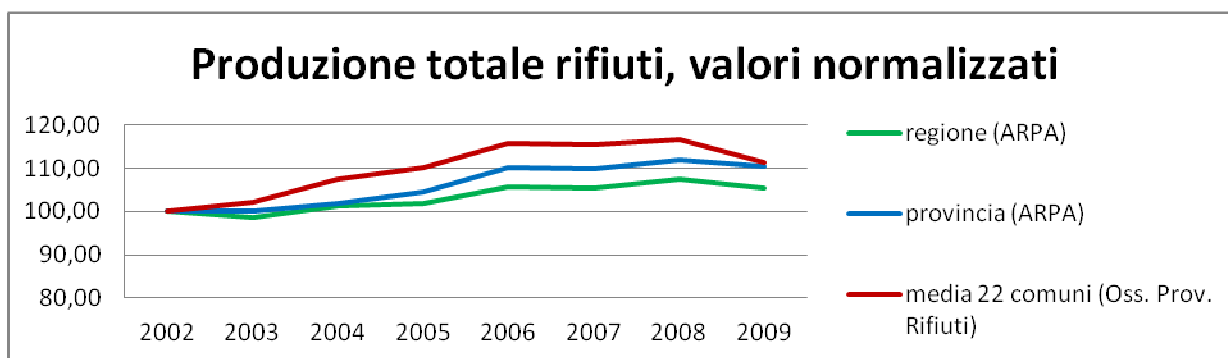


A fronte di un aumento crescente per la percentuale di raccolta differenziata (con un massimo del 43,6% nel 2008), la produzione totale di rifiuti manifesta un andamento stazionario e in lieve calo dal 2008.

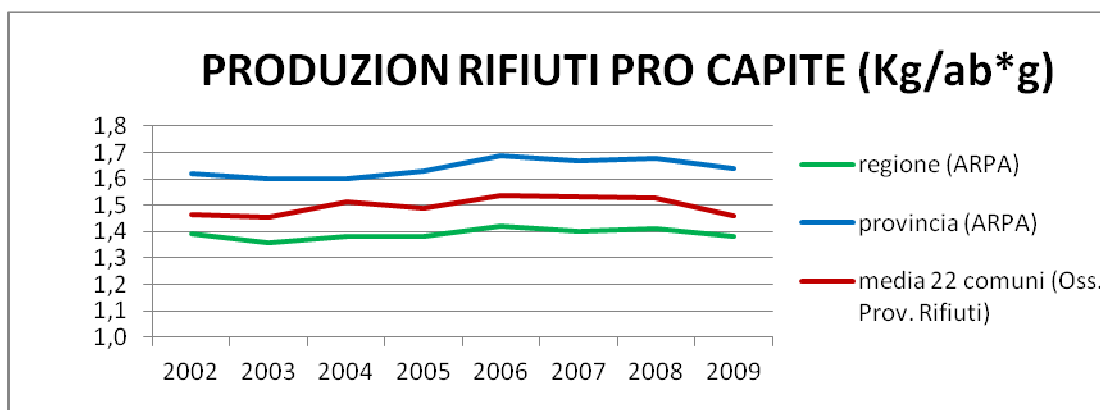
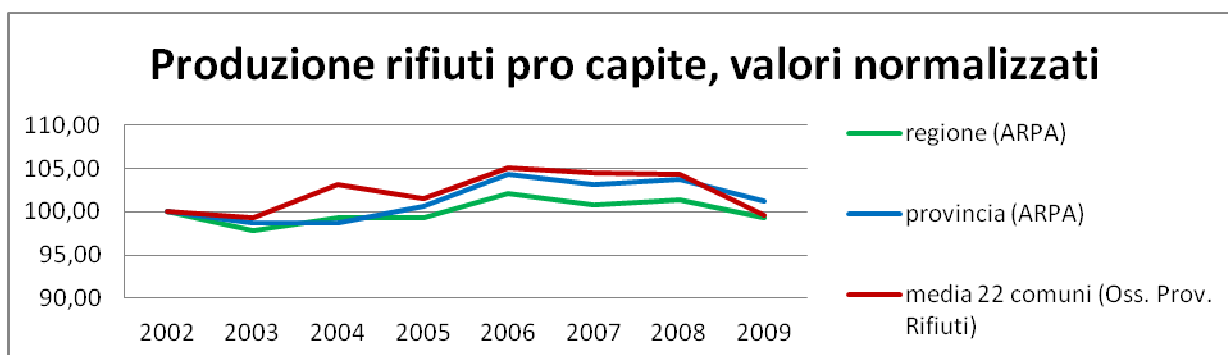
Andamento dello scarto tra superficie non urbanizzata e SAU (anni 2007 - 2010)



A fronte della diminuzione della SAU soprattutto dopo il 2008, la superficie non urbanizzata e non dedicata ad attività agricole aumenta (linea blu).



La produzione totale di rifiuti manifesta un calo dal 2008, più rapido degli analoghi valori provinciale e regionale.



La produzione di rifiuti pro-capite decresce più rapidamente nei comuni monitorati della pianura, rispetto a provincia e regione (dal 2008), anche se in valore assoluto si mantiene più elevata della media regionale.

Flussi di traffico omogeneizzato ore 18.00

Legenda

